




MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA E ARTIGIANATO "Enrico Mattei"
 SEDE CENTRALE : via Don Torello, n. 38 LATINA ☎ 0773-480479 ☎ Fax 0773-694855

✉ ipiamattei@libero.it

✉ ipiamattei@inwind.it

 <http://ipiamattei.altervista.org/>



Progetto "Camminiamo insieme..." a.s. 2006/2007

© prof. Vittoria Nicolò

(sono schede prodotte, negli anni scorsi, da allievi del "Mattei")

Memorandum di LETTERATURA

dispensa n. 17

Analisi di testi narrativi

TITOLO	: IL RITRATTO DI DORIAN GRAY
AUTORE	: OSCAR WILDE
GENERE	: ROMANZO
BREVE SINTESI	: Il romanzo narra la storia di un giovane bellissimo, che vede realizzare, per misteriosi motivi, il suo desiderio di rimanere sempre giovane e bello, mentre al suo posto invecchia il suo ritratto che l'amico pittore Basil Hallward gli ha donato. Legato al culto della giovinezza, della bellezza e del piacere, stringe amicizia con Lord Henry Watton, un nobile cinico e spregiudicato, conducendo una vita dissoluta che lo porterà anche ad abbandonare la fidanzata Sybille Vane (che morirà suicida) e ad uccidere l'amico pittore Basil, che lo aveva rimproverato per la sua vergognosa condotta. L'eterna giovinezza pesa sul corpo di Dorian come una maledizione, mentre il suo ritratto invecchia lentamente, mostrando i chiari segni del tempo, ma anche dei crimini commessi, egli resta intatto nel corpo e solo nel ritratto vede la propria degradazione fisica e morale, l'inganno della sua duplice vita e il suo vero volto, sconosciuto a tutti. Alla fine, stanco e nauseato della sua vita, colpisce con un coltello il cuore dell'immagine ritratta, ma cade morto egli stesso, mentre il ritratto assume il primitivo aspetto di bellezza e giovinezza. I servi, accorsi, stentano a riconoscere nel cadavere il loro padrone.
IL NARRATORE	: Dorian Gray
L'INCIPIT	: "L'artista è il creatore di cose belle. [...] Non esistono libri morali o immorali come la maggioranza crede. I libri sono scritti bene, o scritti male. Questo è tutto. [...] Il vizio e la virtù sono per l'artista materia d'arte".
SITUAZIONE INIZIALE	: Dorian Gray si fa ritrarre da un suo amico pittore, Basil Hallward. Quando l'amico Basil gli mostra il ritratto che gli ha fatto, egli stesso rimane affascinato e turbato dalla propria bellezza.
L'AZIONE COMPLICANTE	: Dopo aver conosciuto un nobile di nome Lord Henry Watton che successivamente diverrà suo amico. Dorian si dà ad una vita di piaceri e si libera di tutti coloro che ritiene importanti. Tutto questo per effetto del ritratto e delle teorie dell'amico Lord Henry.
SVILUPPO VICENDA	: Dorian con la propria avidità provoca la morte della giovane Sybille Vane che finisce col suicidarsi, e dell'amico Basil Hallward che uccide per il disappunto di sentirsi rimproverato. Ciò nonostante il suo volto continua a restare quello di un bellissimo adolescente mentre quello del ritratto assume i segni della dissolutezza e del male. Ritratto che egli non sopporta e che colpisce, ma colpendo il ritratto colpisce se stesso e finisce col morire.
I PERSONAGGI	: I personaggi principali sono: DORIAN GRAY, BASIL HALLWARD, LORD HENRY WATTON e SYBILLE VANE.
SPAZIO	: La vicenda si svolge in Inghilterra, a Londra.
TEMPO	: 18° secolo
TEMI	: Rapporto ARTE – VITA, risolto con il prevalere della prima sulla seconda: la vita è concepibile ed ha un senso solo se si realizza in forma estetica e culto della bellezza.



TITOLO	: <i>Anni Verdi</i>
AUTORE	: A. J. Cronin, scrittore inglese (1896-1981)
GENERE	: ROMANZO
BREVE SINTESI	: Nel romanzo è descritta la storia di uno sfortunato ragazzo; all'età di nove anni perde i genitori, è costretto a percorrere l'arco della propria vita con i nonni ed i bisnonni. Il giovane in poco tempo si rivela uno studente perfetto; questi risultati sono raggiunti perché una persona lo segue con amore e gli suggerisce consigli importanti, il suo amato bisnonno. Nel culto religioso è guidato dalla sua bisnonna, che quasi lo induce a diventare prete. Il giovane trova conforto nei due bisnonni, per i dispiaceri che la vita gli riserva. Il resto della numerosa famiglia non lo cura molto e spesso sta in un secondo piano. Roberto è appassionato di biologia e trascorre molte delle sue giornate a sperimentare le sue ricerche con un vecchio microscopio. I migliori amici di Roberto sono Gavin e Alison. Gavin sarà il suo migliore amico fino all'età di diciassette anni; il suo grande amico lo lascerà di nuovo solo con i suoi pensieri, un po' fantastici, poiché muore presso uno scambio ferroviario. Alison, invece, è una ragazza un po' superficiale, ma è la sua vera passione sentimentale; Roberto non riuscirà mai a sbloccare la propria timidezza nei confronti dell'amica. All'età di diciotto anni un altro dispiacere lo coinvolge, la morte del bisnonno; quest'avvenimento riesce a risvegliare le sue capacità e sentimenti, che lo condurranno a trascorrere la vita in modo normale e a realizzare i suoi ideali e le sue fantasticherie che in precedenza non aveva potuto esprimere.
IL NARRATORE	: La narrazione è in prima persona e il narratore è interno.
L'INCIPIT	: "Tenendo stretta nella mia la mano della nonna, uscii dalle buie arcate della stazione ferroviaria, fuori dalle vie della città sconosciuta. Mi affidavo completamente alla nonna, che fino a quel giorno non avevo mai veduta, e il cui volto affranto e appenato, con gli occhi di un azzurro sbiadito, non aveva alcuna somiglianza con quello di mia madre. Ma nonostante la tavoletta di cioccolata acquistata per me al distributore automatico, ella non mi aveva, fino allora, ispirato alcun affetto. Durante l'interminabile viaggio iniziato a Winton, seduta di fronte a me nel compartimento di terza classe, con indosso un logoro vestito grigio appuntato con un grande fermaglio ornato di una pietra colorata, uno sparuto collo di pelliccia, e un cappello nero a tesa, che le pendeva su di un orecchio, ella aveva ostinatamente guardato fuori dal finestrino, con la testa piegata da un lato, le labbra agitate come se tenesse con se stessa una tacita e commovente conversazione, e toccandosi di quando in quando gli occhi col fazzoletto come per cacciarne una mosca. Ma quando fummo scesi dal treno fece uno sforzo per dominare il suo cattivo umore; e mi sorrise afferrando la mia mano."
SITUAZIONE INIZIALE	: La morte dei genitori di Roberto e l'arrivo nella nuova città.
L'AZIONE COMPLICANTE	: Il difficile rapporto con le persone che lo circondano.
SVILUPPO VICENDA	: Il suo unico rapporto sociale lo ha con Gavin, Alison e il bisnonno che lo condurranno a crescere ed a non rimanere impacciato nelle difficoltà della vita.
I PERSONAGGI	: Protagonista - Roberto : un ragazzino alto, secco e molto fragile; la sua posizione sociale è di livello non elevato; è timido e riflessivo. Aiutante protagonista - bisnonno : un uomo anziano di grossa corporatura, con capelli bianchi, occhi bruni, un naso molto grande di colore rossiccio; di carattere forte.
SPAZIO	: L'azione si svolge in una cittadina industriale della Scozia.
TEMPO	: Dall'inizio del 1900 fino al 1920.
TEMI	: La crescita di un ragazzo sfortunato.
LO STILE	: Lo stile è semplice e chiaro; ci sono poche parole inglesi.



TITOLO	: <i>Trappola per topi (The Mousetrap)</i>
AUTORE	: Agata Christie
GENERE	: GIALLO
BREVE SINTESI	<p>Mollie e Gilles Ralston hanno aperto da poco una pensione familiare, "Castel del Frate", e, mentre aspettano che i primi ospiti arrivino, ascoltano alla radio che è stato commesso un omicidio a Paddington, in Culver Street ventiquattro. La vittima è una certa Maureen Lyon, strangolata, e sul luogo del delitto è rinvenuto un enigmatico biglietto lasciato dall'assassino: <i>"Tre topolini ciechi: il primo è caduto nella trappola..."</i>. Dopo alcuni minuti arriva il primo cliente, Christopher Wren; poi arriva la signora Boyle, successivamente il maggiore Metcalf e per ultima la signorina Casewell. All'improvviso bussano alla porta: è il signor Parravicini, il quale chiede se ci sia una stanza libera, perché la sua Rolls Royce si è capovolta in un banco di neve. Mollie gli risponde che ce n'è una, un po' piccola, ma il signor Paravicini accetta lo stesso.</p> <p>Il giorno seguente giunge la telefonata di un sergente della polizia, un certo Trotter, il quale comunica il proprio arrivo finalizzato a fare qualche domanda agli ospiti della pensione, a causa dell'omicidio avvenuto il giorno prima. Trotter afferma che l'assassino colpirà ancora, e, come indicato nel bigliettino lasciato sul luogo del primo delitto, questa volta toccherà ad uno degli ospiti della pensione.</p> <p>Trotter inizia l'indagine. Proprio quando il sergente sta interrogando gli ospiti, va via la luce per qualche istante. Quando torna l'energia elettrica, si scopre che la signora Boyle, una burbera ed acida magistrato in pensione, è stata assassinata. Dopo ore di interrogatorio nel salotto della pensione, il sergente decide di ricostruire il momento dell'omicidio a ruoli invertiti; farà interpretare ad ognuno degli ospiti la parte di un altro, in modo che la storia si costruisca sulla base delle azioni e delle ammissioni di ciascun personaggio. La decisione non sembra convincere molto gli ospiti, i quali accettano a malincuore. Poiché l'assassino è nella locanda e deve aver mentito per nascondere il proprio crimine, sarà proprio la menzogna a smascherarlo.</p> <p>Trotter attribuisce le parti; Mollie impersonerà la signora Boyle.</p> <p>Durante la ricostruzione, il sergente chiama Mollie e le comunica di aver capito tutto. Comincia a parlare del passato di Mollie; le dice di essere a conoscenza del suo vero nome; Mollie è stata la maestra di un bimbo, Jimmy, poi morto, ed in tale morte è coinvolta anche la signora Boyle, che era stata magistrato del tribunale che si era occupato di Jimmy. Jimmy aveva chiesto aiuto a Mollie, ma lei non lo aveva aiutato; a questo punto Mollie si accascia sul divano e riconosce che, sì, Jimmy le aveva scritto, ma lei era ammalata, e non aveva potuto aiutarlo.</p> <p>Il sergente Trotter, trasfigurato, si avvicina a Mollie, e tenta di ucciderla. Ricorda Georgie, il fratellino di Jimmy? E' lui, è il sergente Trotter... ma proprio mentre il finto sergente si avventa contro Mollie, interviene il maggiore Metcalf, e la salva.</p>
IL NARRATORE	: Non c'è un narratore esterno, poiché si tratta di un'opera scritta per il teatro.
L'INCIPIIT	<p style="text-align: center;">ESORDIO</p> <p><i>Voce della radio...</i> e, secondo Scotland Yard, il delitto ha avuto luogo a Paddington, in Culver Street 24ventiquattro... [...]</p> <p><i>Voce della radio.....</i>La vittima era una certa Maureen Lyon. La polizia ricerca attivamente, per interrogarlo, un uomo visto nelle vicinanze all'ora del delitto. Indossava un cappotto scuro, una sciarpa chiara e un cappello floscio.....</p>
SITUAZIONE INIZIALE	: I coniugi Ralston, Mollie e Gilles, sono appena tornati dal paese, dove erano andati a prendere della rete metallica per il pollaio e altre cose per la pensione; stanno aspettando che arrivino i primi clienti ed ascoltano la radio.
L'AZIONE COMPLICANTE	: L'omicidio della signora Boyle, nella pensione familiare "Castel del Frate".
LA RISOLUZIONE FINALE	: Alla fine si scopre che l'assassino è il sergente Trotter.
I PERSONAGGI	<p>I PROTAGONISTI Gilles e Mollie Ralston.</p> <p>GILLES – Un giovanotto tra i venti e i trenta, dall'aria spavalda, piuttosto attraente.</p> <p>MOLLIE – Una ragazza sui venticinque anni, graziosa e disinvolta.</p> <p>L'ANTAGONISTA SERGENTE TROTTER – Un giovane cordiale e piuttosto ordinato, che parla con un lieve accento dialettale.</p> <p>LA VITTIMA</p> <p>SIGNORA BOYLE – E' una donna massiccia e imponente ed è di pessimo umore.</p> <p>AIUTANTI DEI PROTAGONISTI</p> <p>CHRISTOPHER WREN – E' un giovanotto nevrotico, dall'aria spiritata; ha i capelli lunghi e scomposti, porta una cravatta da artista.</p> <p>MAGGIORE METCALF – E' un uomo di mezza età, dalle spalle quadrate e dal portamento militaresco.</p> <p>SIGNORINA CASEWELL – E' una ragazza piuttosto mascolina; porta un lungo cappotto scuro e una sciarpa chiara.</p> <p>SIGNOR PARRAVICINI – E' uno straniero, abbastanza in età, bruno, con i baffi.</p>
SPAZIO	: La vicenda si svolge in una piccola pensione fuori Londra.
TEMI	: Omicidi.



TITOLO	: <i>La coscienza di Zeno</i>
AUTORE	: Italo Svevo
GENERE	: Romanzo
BREVE SINTESI	: Zeno, negli anni giovanili, conduce una vita oziosa e scioperata, passando da una facoltà universitaria all'altra, senza mai giungere ad una laurea e senza dedicarsi ad alcuna attività seria. Il padre, facoltoso commerciante, non ha la minima stima per il figlio, e nel testamento lo affida in tutela al fidato amministratore Olivi, sancendo, così, la sua irrimediabile immaturità e la sua irresponsabilità infantile. Quando già è sul letto di morte, il padre affibbia un poderoso schiaffo sul viso del figlio che lo assiste, e Zeno resta in un dubbio angoscioso: il gesto è il prodotto dell'incoscienza dell'agonia o è scaturito da una deliberata intenzione punitiva? Cerca, quindi, disperatamente di costruirsi alibi e giustificazioni per pacificare la propria coscienza, per dimostrare a se stesso di essere privo di colpe nei confronti del padre e della sua morte. Privato dalla figura paterna, Zeno (che ha sempre bisogno di appoggiarsi ad un padre) va in cerca di una figura sostitutiva e la trova in Giovanni Malfenti, uomo d'affari che incarna l'immagine tipica del borghese, abile e sicuro nell'attività pratica. Il suo mondo è costituito dal lavoro e dalla famiglia. Malfenti è, dunque, il modello di uomo con cui Zeno non riesce più a coincidere, come non vi riuscivano i suoi predecessori, Alfonso ed Emilio. Zeno decide di sposare una delle sue figlie. Si innamora della più bella, Ada, ma con il suo comportamento goffo e stravagante sembra far di tutto per alienarsi i sentimenti della ragazza. Respinto da lei, rivolge la domanda di matrimonio alla sorella minore, Alberta, e, al rifiuto anche di essa, fa la proposta alla sorella più brutta, Augusta. In realtà, Augusta era la moglie che Zeno aveva scelto inconsciamente: si rivela la moglie di cui egli aveva bisogno. Infatti Zeno è malato, la sua malattia è la nevrosi che simula tutti i sintomi della malattia organica. Egli proietta nella malattia la propria inettitudine, ed attribuisce la colpa dei propri malanni al fumo, cercando di liberarsi del vizio. Alla moglie, Zeno affianca la giovane amante Carla, una ragazza povera che gli sembra poterlo proteggere. Il rapporto, però, finisce a causa dei sensi di colpa di Zeno verso la moglie. Zeno aspira a diventare un normale uomo borghese, non solo diventando un buon padre di famiglia, ma anche un uomo d'affari. Fonda, così, una associazione commerciale con il cognato Guido (che ha sposato Ada). Questi è un bell'uomo, disinvolto, sicuro di sé, fornito delle doti più versatili. L'amicizia e l'affetto fraterno dimostrati nei suoi confronti mascherano un odio profondo, che si tradisce al funerale di Guido, morto suicida per un dissesto finanziario. Zeno, ormai anziano, decide di intraprendere la cura psicanalitica. Egli, però, si ribella alla diagnosi dello psicanalista, che individua in lui il classico complesso edipico. Lo scoppio della guerra favorisce alcune sue speculazioni commerciali, trasformando paradossalmente Zeno in un abile uomo d'affari. Si proclama, così, perfettamente guarito.
IL NARRATORE	: All'inizio è il medico che parla (esterno), ma poi Zeno parla di sé facendo una vera e propria autobiografia (interno).
L'INCIPIT	: <p style="text-align: center;">1 Prefazione</p> <p>Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.</p> <p>Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arriccerranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.</p> <p>Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...</p> <p style="text-align: right;">DOTTOR S.</p>
SITUAZIONE INIZIALE	: Zeno ricorre alle cure della psicoanalisi per capire la ragione delle sue diversità dagli altri e per guarire da quel disagio esistenziale che egli ritiene una malattia: il fumo.
L'AZIONE COMPLICANTE	: Zeno non si abbandona al libero fluire dei ricordi, limitandosi a raccogliere il materiale che lo psicanalista dovrebbe poi interpretare; viceversa egli tende a sostituirsi al medico, interpretando lui stesso il proprio passato.
SVILUPPO VICENDA	: Zeno ricostruisce e mistifica la verità anziché cercarla.
LA RISOLUZIONE FINALE	: Smette le cure psicanalitiche, scrivendo una propria autobiografia e pensando che essa sia la risoluzione del suo male.
I PERSONAGGI	: <p>Il dottore: ha 40 anni, è un uomo magro e nervoso, ha la fronte alta, è calvo. Gli occhi sembrano privi di colore ma comunque minacciosi.</p> <p>Il padre: non si occupa del figlio a causa del suo modo di fare trascurato.</p> <p>Zeno: all'inizio si mostra goffo e stravagante, ma poi riesce nei propri intenti.</p> <p>Olivi: "adotta" Zeno, cercando di farlo diventare un uomo maturo.</p> <p>Augusta: è la moglie di Zeno. Non ha un aspetto fisico attraente, guida Zeno verso il giusto sentiero.</p>
SPAZIO	: TRIESTE
TEMPO	: 1923
TEMI	: la psicoanalisi - l'introspezione
LO STILE	: prevale la paratassi e non sono presenti espressioni dialettali.



TITOLO	<i>Se questo è un uomo</i>
AUTORE	Primo Levi
GENERE	Narrazione - Testimonianza
BREVE SINTESI	Il libro narra la prigionia di Primo Levi dal momento dell'arresto da parte dei soldati tedeschi ed il trasferimento successivo (tematica del viaggio) al campo di Auschwitz su di un treno carico di uomini stipati nelle carrozze. Inizialmente l'autore non si capacita di questo arresto, essendo lui nato in Italia, ma questo è giustificato dalla professione della religione ebraica da parte dei suoi familiari. Arrivato al campo, trova un'atmosfera terribile dove tutti i prigionieri sono costretti a durissimi lavori forzati (a cui verrà destinato anche lui). Durante il lavoro ha modo di comunicare con molta gente e questo gli permette di rimanere vivo e non perdere completamente la sua identità ed aumentare, quindi, il senso di solitudine che lo pervade. In questo libro, vengono descritti, inoltre, i giorni nel loro succedersi allucinante, uguale, e pur imprevedibile, segnati dalla fame, dalla fatica, dalla paura, che anebbia lo spirito, confonde bene e male, domando i corpi, fino al cedimento, alla malattia, occasione questa di selezione micidiale, per far posto a nuove ondate di sventura. Durante la prigionia si ammala e spera così di tornare a casa, invece lo curano e poi lo rimandano a lavorare. I maltrattamenti continuano. Un giorno arriva la notizia che i tedeschi sono stati sconfitti e quindi viene liberato, e questa scarcerazione coincide con l'arrivo dei soldati sovietici.
IL NARRATORE	Primo Levi
L'INCIPIT	Considerate se questo è un uomo Che lavora nel fango Che non conosce la pace Che lotta per mezzo pane Che muore per un sì o per un no Considerate se questa è una donna, Senza capelli e senza nome Senza più forza di ricordare Vuoti gli occhi e freddo il grembo Come una rana d'inverno: Meditate che questo è stato: Vi comando queste parole: Scolpitele nel vostro cuore Stando in casa andando per via, Coricandovi alzandovi; Ripetetele ai vostri figli: O vi si sfaccia la casa, La malattia ve lo impedisca, I vostri nati torcano il viso da voi.
SITUAZIONE INIZIALE	Primo Levi viene catturato dalla milizia fascista il 13 dicembre 1943.
L'AZIONE COMPLICANTE	La suddivisione in 2 categorie : "I sommersi e i salvati"
I PERSONAGGI	Primo Levi – L'ebreo Schepschel – Walter Bonn – Schmelk
SPAZIO	Campi di sterminio di Buna Monowitz e Auschwitz
TEMPO	Dal 1943 al 1945
TEMI	Descrizione della vita nei Lager – la demolizione dell'uomo.
LO STILE	Stile sobrio, scarno ma anche incalzante e incisivo.



TITOLO	UNA VITA VIOLENTA
AUTORE	PIER PAOLO PASOLINI
GENERE	ROMANZO
BREVE SINTESI	È la storia della vita condotta da alcuni ragazzi che vivono in una baraccopoli (la “piccola shangai”) a Pietralata. La narrazione segue Tommasino dall’infanzia alla morte: l’infanzia abbandonata e cenciosa; l’adolescenza di rapine, bravate e galera, la maturità dei vent’anni, la tubercolosi, il ricovero al Forlanini, la coscienza politica, le nuove ricadute criminose e infine la morte, che avviene dopo una giornata passata a salvare i baraccati delle acque dell’Aniene in piena.
IL NARRATORE	I PERSONAGGI
L’INCIPIT	Descrizione dei personaggi e della periferia.
L’AZIONE COMPLICANTE	La notte brava, in cui Tommasino accoltella un giovane di una banda rivale. Arrestato e processato, viene condannato a due anni di carcere.
SVILUPPO VICENDA	Tommasino, una volta uscito dal penitenziario, si ritrova a condurre una vita mutata, ovviamente in senso positivo, fino al giorno della sua morte. Uscito dal carcere, Tommasino va a vivere in un alloggio popolare e trova lavoro ai mercati generali. Continua a uscire con Irene, la sua ragazza, ma la sua salute non è buona. Alla visita militare gli diagnosticano la tubercolosi e lo ricoverano al Forlanini. Nei due anni trascorsi in ospedale Tommasino matura un’embrionale coscienza politica. Durante una manifestazione di sciopero degli infermieri, si distingue negli scontri con la polizia. Dimesso dal sanatorio, si iscrive al P.C.I. Una pioggia fa straripare l’Aniene e la <piccola shangai> è allagata. Tommasino è tra i primi soccorritori, rischia la vita per salvare una prostituta, ma, riaggredito dal suo male, viene ricoverato gravissimo al policlinico, da dove è dimesso solo per avere l’opportunità di morire nella propria dimora.
I PERSONAGGI	TOMMASINO – LELLO – il CAGONE – UGO – il MATTO – il BUDDA – IRENE
SPAZIO	Periferia di Roma – ospedale Forlanini
TEMPO	Inizio anni ‘60
TEMI	Descrizione della vita dei borgatari, una vita sub umana fatta di violenze e povertà.

